

In particolare si evidenzia:

- per le entrate finali un aumento in termini di competenza (+ miliardi 35.590 , + 5,39 %), e un aumento in termini di cassa (+ miliardi 54.270 , + 8,7 %);
- per le spese finali, un aumento in termini di competenza (+ miliardi 671 + 0,1%), dovuto all'incremento delle spese correnti (+ 1.815 miliardi) e alla riduzione di quelle in conto capitale (-1.144 miliardi); un aumento in termini di cassa (+ miliardi 19.867) dovuto sia alle spese correnti (+ miliardi 10.922) che in conto capitale (+ miliardi 8.945);
- per le spese correnti al netto degli interessi, l'aumento ha riguardato per miliardi 710 la competenza (+ 0,1 %) e per miliardi 9.856 la cassa. (+ 2,0 % circa).

In conseguenza dei rilevati andamenti, il saldo netto da finanziare passa da 76.006 miliardi a 41.087 miliardi in termini di competenza e da 112.041 miliardi a 77.637 miliardi in termini di cassa..

Il descritto andamento delle nuove previsioni di entrata e di spesa finali si è ovviamente riflesso sui correlativi saldi di bilancio, e più precisamente:

- **sul risparmio pubblico**, il cui livello è risultato, in base alle nuove previsioni, positivo, di miliardi 45.198, mentre nelle previsioni assestate emendate 2000 si è attestato sul livello di 11.822 miliardi. Questo risultato è stato influenzato dall'aumento sia delle entrate tributarie e sia delle spese correnti;
- **sul saldo netto da finanziare**, attestatosi sul livello di 41.087 miliardi contro i 76.006 miliardi delle previsioni assestate 2000;

- sull'avanzo primario, passato da 75.385 miliardi ai previsti 111.408 miliardi.

Nei successivi paragrafi si analizzano, distintamente per l'entrata e per la spesa, le previsioni 2001 a legislazione vigente.

1.2.2 Entrate

Le nuove previsioni per entrate finali poste a raffronto con quelle assestate 2000 sono analizzate per titoli e categorie nella Tabella n. 2.

Nel complesso emerge una variazione positiva pari a miliardi 35.590 derivante soprattutto da un incremento delle entrate tributarie per miliardi 34.307. Come si evince dalla successiva Tabella n. 3, concernente l'analisi per principali cause d'evoluzione delle entrate finali 2001, sulla dinamica del gettito hanno principalmente inciso:

a) per le entrate tributarie:

- il minore importo previsto per la riscossione mediante ruoli delle principali imposte dirette (- miliardi 1.797) e delle imposte indirette (- miliardi 1.962);
- gli effetti derivanti dalla legge finanziaria 2000 (+ miliardi 800 circa);
- la variazione connessa all'evoluzione naturale del gettito (+ miliardi 37.266) pari al 6% circa, sostanzialmente in linea con la crescita prevista per il PIL;

TABELLA N. 2

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO AL NETTO DEI RIMBORSI IVA E DELLE REGOLAZIONI CONTABILI

ANALISI DELLE PREVISIONI DI ENTRATE FINALI PER IL 2001 A LEGISLAZIONE VIGENTE

A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI ASSESTATE EMENDATE 2000

(MILIARDI DI LIRE)

	PREVISIONI RETTIFICATE 2000 COMPENSIVE DEGLI EFFETTI DEL D.L. 268/2000	PREVISIONI A LEGISLAZIONE VIGENTE 2001	VARIAZIONI
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE			
CATEGORIA I - IMPOSTE SUL PATRIMONIO E SUL REDDITO	335.958	359.396	23.438
CATEGORIA II - TASSE ED IMPOSTE SUGLI AFFARI	190.721	181.513	792
CATEGORIA III - IMPOSTE SULLA PRODUZIONE, SUI CONSUMI E DOGANE	55.997	61.066	5.069
CATEGORIA IV - MONOPOLI	14.477	14.477	-
CATEGORIA V - LOTTO, LOTTERIE ED ALTRE ATTIVITA' DI GIUOCO	18.355	23.363	5.008
TOTALE TITOLO I	615.508	649.815	34.307
TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE			
CATEGORIA VI - PROVENTI SPECIALI	963	1.118	155
CATEGORIA VII - PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI MINORI	5.006	7.190	2.183
CATEGORIA VIII - PROVENTI DEI BENI DELLO STATO	667	556	-111
CATEGORIA IX - PRODOTTI NETTI DI AZIENDE AUTONOME ED UTILI DI GESTIONI	9.263	8.023	-1.240
CATEGORIA X - INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI DEL TESORO	6.492	5.880	-612
CATEGORIA XI - RICUPERI, RIMBORSI E CONTRIBUTI	15.473	15.990	517
CATEGORIA XII - PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA	3.090	3.082	-8
TOTALE TITOLO II	40.955	41.839	884
TITOLO III - ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI			
CATEGORIA XIII - VENDITA DI BENI ED AFFRANCAZIONE DI CANONI	2.515	2.515	-
CATEGORIA XIV - AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI	1.420	1.819	399
CATEGORIA XV - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI E DI CREDITI VARI DEL TESORO	51	51	-
TOTALE TITOLO III	3.986	4.385	399
TOTALE ENTRATE FINALI	660.449	696.039	35.590

TABELLA N.3

BILANCIO DELLO STATO - ENTRATE FINALI 2000-2001**Analisi delle principali variazioni**

(in miliardi di lire)

**Differenze
2001 - 2000****ENTRATE TRIBUTARIE****34.307**

di cui:

a) ruoli principali imposte -3.759

b) fattori legislativi 800

c) evoluzione tendenziale del gettito 37.266

tasso di variazione percentuale 6,0

2) ALTRE ENTRATE**1.283**

di cui:

- proventi servizi pubblici minori 2.183

- proventi utili di gestione -1.240

- fitti figurativi 340

TOTALE ENTRATE FINALI**35.590**

b) per le entrate diverse da quelle tributarie:

- i proventi relativi agli utili di gestione (- miliardi 1.240);
- i fitti figurativi (+ miliardi 340 circa);
- i proventi dei servizi pubblici minori (+ miliardi 2.183).

1.2.3 Spese

Per la spesa, le nuove previsioni di competenza per operazioni finali sono analizzate per categorie economiche nella Tabella n. 4, a raffronto con le previsioni assestate emendate 2000.

Parte Corrente

Le spese correnti presentano un incremento rispetto all'assestato di 1.815 miliardi, le principali variazioni riguardano i seguenti comparti:

- redditi da lavoro dipendente (-2.633 miliardi). Tale riduzione deriva principalmente dall'istituzione delle agenzie fiscali, i cui stanziamenti di parte corrente, classificati nella categoria trasferimenti, considerano anche le spese per il personale;
- consumi intermedi (-3.609 miliardi) dovuto sia alle operazioni di riduzione degli stanziamenti per acquisto di beni e servizi previste dalle disposizioni contenute nella Legge finanziaria 2000, nonché dalla istituzione delle Agenzie fiscali;

TABELLA N. 4

BILANCIO DI COMPETENZA DELLO STATO AL NETTO DELLE REGOLAZIONI, ANTICIPAZIONI E RIMBORSI

ANALISI DELLE PREVISIONI DI SPESE FINALI PER IL 2001 A LEGISLAZIONE VIGENTE

A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI ASSESTATE 2000

(MILIARDI DI LIRE)

	PREVISIONI RETTIFICATE 2000 COMPENSIVE DEGLI EFFETTI DEL D.L. 268/2000	PREVISIONI A LEGISLAZIONE VIGENTE 2001	VARIAZIONI
TITOLO I - SPESE CORRENTI			
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	129.867	127.233	-2.634
CONSUMI INTERMEDI	25.760	22.151	-3.609
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	7.186	6.960	-225
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	247.761	257.260	9.499
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	6.067	5.186	-881
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	15.290	10.787	-4.503
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	2.508	2.235	-272
RISORSE PROPRIE CEE	23.300	24.500	1.200
INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	151.390	152.496	1.106
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	25.413	23.772	-1.641
AMMORTAMENTI	1.420	1.479	58
ALTRE USCITE CORRENTI	8.680	12.397	3.718
TOTALE TITOLO I	644.641	646.456	1.815
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	8.499	8.137	-362
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	40.884	42.553	1.669
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	17.664	19.163	1.499
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	239	280	42
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	392	319	-73
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	14.905	11.415	-3.491
ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	9.233	8.804	-429
TOTALE TITOLO II	91.816	90.670	-1.145
TOTALE SPESE FINALI	736.457	737.126	670

- trasferimenti ad Amministrazioni centrali (+7.094 miliardi) il cui aumento è dovuto, principalmente, all'istituzione delle Agenzie Fiscali;
- trasferimenti a Regioni (+ 3.515 miliardi) di cui circa miliardi 4.200 relativi alle risorse occorrenti per l'attuazione del federalismo amministrativo;
- trasferimenti ad imprese (-4.503 miliardi) la cui diminuzione è spiegata, in gran parte, dal passaggio di fondi dalle Ferrovie alle regioni per effetto del federalismo amministrativo;
- finanziamento al bilancio dell'Unione Europea (+1.200 miliardi) dovuti all'incremento dei trasferimenti concernenti le risorse Iva (+ 300 miliardi) e il contributo calcolato sul PNL (+ 900 miliardi);
- interessi (+1.105 miliardi) dovuti all'aumento di tassi;
- altre spese correnti (+3.719 miliardi) dovuto alla ricostituzione dei fondi di riserva e speciali (+ 2.100 miliardi circa), all'istituzione dei nuovi fondi da ripartire (+800 miliardi) e al Fondo globale a legislazione vigente (+600 miliardi).

Conto Capitale

Le spese in conto capitale presentano una riduzione di 1.144 miliardi che è la risultante delle seguenti variazioni:

- minori contributi agli investimenti ad Amministrazioni Pubbliche Centrali (-2.523 miliardi) relativi in particolare

all'ANAS (- 2.502 miliardi circa) , e all'INPS (- 1.656 miliardi);

- maggiori contributi agli investimenti alle imprese dovuto principalmente alla ripartizione del fondo per le aree depresse (+ 1.499);
- maggiori contributi agli investimenti alle regioni (+ 6.697 miliardi) derivanti dalle risorse finanziarie ad esse assegnate per l'attuazione del federalismo amministrativo.

1.2.4. Il Bilancio di cassa

Il bilancio di cassa per l'anno 2001, riportato in sintesi nella Tabella n. 5, conclude, per le operazioni di natura finale, con previsioni di incassi e pagamenti, rispettivamente, pari a miliardi 678.030, e 755.667 a fronte di una massa acquisibile di 941.735 e di una massa spendibile di 882.807 miliardi (vedi Tabelle nn. 6 e 7).

I coefficienti di realizzazione espressi dal raffronto dei flussi di cassa previsti con i corrispondenti potenziali risultano pari al 72,0 % per le entrate finali ed all'84,26 % per le spese finali.

Ai fini di una esatta valutazione dei menzionati coefficienti va peraltro ricordato che in sede di impostazione del bilancio previsionale di cassa, la determinazione del potenziale di entrata e di spesa presenta necessariamente notevoli margini di incertezza per ciò che attiene alla componente residui.

In sede di elaborazione del bilancio 2001, la linea direttiva seguita è stata quella di porre in essere ogni possibile iniziativa per avvicinare la

Tabella n.5

BILANCIO DELLO STATO PER IL 2001

(in miliardi di lire)

Residui presunti al 31/12/00	Competenza 2001	Cassa 2001
------------------------------------	--------------------	---------------

ENTRATE

TITOLO I - Tributarie	163.424	649.815	638.104
TITOLO II - Extratributarie	82.244	41.839	35.541
TITOLO III - Entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	28	4.385	4.385
Totale Entrate Finali	245.696	696.039	678.030

SPESE

TITOLO I - Spese correnti netto interessi	68.363	493.961	509.185
TITOLO II - Interessi	667	152.495	152.506
TITOLO III - Spese in conto capitale	90.715	90.670	93.977
Totale Spese Finali	159.745	737.126	755.667
TITOLO III - Rimborso prestiti	13	358.602	357.744
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	159.758	1.095.727	1.113.411

RISULTATI DIFFERENZIALI

Risparmio pubblico	45.198	11.955
Saldo netto da finanziare	-41.087	-77.637
Avanzo primario	111.408	74.869
Ricorso al mercato	399.688	435.381

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 2001

TABELLA N. 6

ANALISI, PER CATEGORIE ECONOMICHE DELLE MASSE SPENDIBILI E DEI PAGAMENTI
AL NETTO DELLE ROGOLAZIONI CONTABILI, DEBITORIE, DELLE ANTICIPAZIONI A ENTI PREV.LI E DEI RIMBORSI IVA

(MILIARDI DI LIRE)

	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2000 1	COMPETENZA 2001 2	MASSA SPENDIBILE 3=1+2	CASSA 2001 4	% Ca/Ma 5=4/3
TITOLO I - SPESE CORRENTI					
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	2.398	127.233	129.631	127.334	98,22
CONSUMI INTERMEDI	15.293	22.151	37.444	22.428	59,89
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	2	6.960	6.962	6.951	99,83
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	44.340	257.260	301.600	257.746	85,45
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	803	5.186	5.989	5.413	90,39
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	2.280	10.787	13.068	9.520	72,85
TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	832	2.235	3.067	2.573	83,88
RISORSE PROPRIE CEE	-	24.500	24.500	24.500	100,00
INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	667	152.496	153.162	152.506	99,57
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	2.370	23.772	26.142	23.773	90,93
AMMORTAMENTI	139	1.479	1.618	1.479	91,39
ALTRE USCITE CORRENTI	171	12.397	12.569	27.468	218,54
TOTALE TITOLO I - SPESE CORRENTI	69.295	646.456	715.751	661.691	92,44
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE					
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	11.969	8.137	20.106	9.772	48,60
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	43.102	42.553	85.655	43.281	50,53
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	19.266	19.163	38.429	19.762	51,42
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	208	280	488	291	59,76
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	54	319	373	358	96,19
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	920	11.415	12.335	11.708	94,91
ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	867	8.804	9.671	8.804	91,03
TOTALE TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	76.385	90.670	167.056	93.977	56,25
TOTALE SPESE FINALI	145.680	737.126	882.807	755.667	85,59

BILANCIO DI CASSA DELLO STATO PER IL 2001

TABELLA N. 7

ANALISI, PER CATEGORIE E TITOLI DI BILANCIO, DELLE MASSE ACQUISIBILI E DEGLI INCASSI

AL NETTO DEI RIMBORSI IVA E DELLE REGOLAZIONI CONTABILI

(MILIARDI DI LIRE)

	RESIDUI PRESUNTI AL 31/12/2000 1	COMPETENZA 2001 2	MASSA ACQUISIBILE 3=1+2	CASSA 2001 4	IN PERCENTUALE Cs/Ma 5=4/3
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	163.424	649.815	813.239	638.104	78,46
CATEGORIA I - IMPOSTE SUL PATRIMONIO E SUL REDDITO	78.273	359.396	437.669	353.011	80,65
CATEGORIA II - TASSE ED IMPOSTE SUGLI AFFARI	69.942	191.513	261.455	188.770	72,19
CATEGORIA III - IMPOSTE SULLA PRODUZIONE, SUI CONSUMI E DOGANE	11.240	61.066	72.306	59.984	82,95
CATEGORIA IV - MONOPOLI	2.499	14.477	16.978	13.708	80,74
CATEGORIA V - LOTTO, LOTTERIE ED ALTRE ATTIVITA' DI GIUOCO	1.470	23.363	24.833	22.631	91,13
TITOLO II - ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE	82.244	41.839	124.083	35.541	28,64
CATEGORIA VI - PROVENTI SPECIALI	138	1.118	1.256	1.118	89,01
CATEGORIA VII - PROVENTI DI SERVIZI PUBBLICI MINORI	26.028	7.190	33.218	7.802	23,48
CATEGORIA VIII - PROVENTI DEI BENI DELLO STATO	1.685	556	2.242	556	24,81
CATEGORIA IX - PRODOTTI NETTI DI AZIENDE AUTONOME ED UTILI DI GESTIONI	-	8.023	8.023	8.023	100,00
CATEGORIA X - INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI VARI DEL TESORO	10.824	5.880	16.704	5.036	30,15
CATEGORIA XI - RICUPERI, RIMBORSI E CONTRIBUTI	42.922	15.990	58.912	9.924	16,84
CATEGORIA XII - PARTITE CHE SI COMPENSANO NELLA SPESA	647	3.082	3.729	3.082	82,65
TITOLO III - ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	28	4.385	4.413	4.385	99,36
CATEGORIA XIII - VENDITA DI BENI ED AFFRANCAZIONE DI CANONI	13	2.515	2.528	2.515	99,47
CATEGORIA XIV - AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI	-	1.819	1.819	1.819	100,00
CATEGORIA XV - RIMBORSO DI ANTICIPAZIONI E DI CREDITI VARI DEL TESORO	15	51	66	51	77,23
TOTALE ENTRATE FINALI	245.696	696.039	941.735	678.030	71,99

consistenza presunta dei residui passivi all'inizio del nuovo esercizio a quella che dovrebbe definitivamente essere accertata in sede di rendiconto dell'anno 2000.

Ulteriori condizionamenti sono inoltre connessi con i fenomeni delle "economie" e delle "eccedenze" con riferimento alla gestione di competenza, e delle "perenzioni" e "prescrizioni" per la gestione dei residui, fenomeni che - com'è noto - possono quantificarsi solo dopo alcuni mesi dalla chiusura dell'esercizio, rappresentando essi l'ultima fase precedente la definitiva parifica del consuntivo da parte della Corte dei Conti.

Va peraltro avvertito che i risultati differenziali espressi dal bilancio, soprattutto per la sua caratterizzazione di bilancio di "trasferimenti", costituiscono parametri idonei solo in parte a valutare la compatibilità dell'evoluzione degli aggregati reali dell'economia, in specie consumi ed investimenti (risparmio pubblico, indebitamento netto), nonché dei flussi finanziari ed in particolare del credito totale interno (saldo netto da finanziare e ricorso al mercato).

A tali fini i medesimi risultati differenziali rispondono infatti pienamente solo se riferiti all'intero settore pubblico e nel suo ambito al settore statale, inteso quest'ultimo come consolidato delle gestione di cassa del bilancio statale e della tesoreria.

La gestione di tesoreria, infatti, quale intermediaria tra bilancio e destinatari delle somme dallo stesso trasferite, consente a questi ultimi per un verso di utilizzarle in relazione alle esigenze e, dall'altro, di far fronte anche ad occorrenze non considerate nel bilancio dell'anno.

In sede di impostazione delle previsioni in termini di cassa per l'anno 2001, si è tenuto conto, per i capitoli interessati, delle disponibilità esistenti sui conti di tesoreria, operando una riconsiderazione in senso riduttivo delle correlative appostazioni di bilancio in funzione dell'effettivo presumibile fabbisogno di pagamento e in coerenza anche con gli obiettivi dei flussi di cassa.

Tutto ciò è correlato all'esigenza sia di uno "svuotamento" dei conti di tesoreria, al fine di ricondurre sotto controllo i flussi di cassa diretti verso soggetti esterni, sia di consentire una maggiore efficacia delle manovre correttive che dovranno adottarsi per consentire il rispetto dei parametri fissati per far parte dell'Unione Europea.

In questo senso le autorizzazioni di cassa iscritte in bilancio non possono essere considerate delle poste puramente contabili, ovvero il bilancio di cassa un semplice "derivato" di quello di competenza, bensì le stesse devono ritenersi uno strumento indispensabile per il "mantenimento" in bilancio, sotto forma di residui, delle somme che si prevede non verranno utilizzate e, in tal modo, porre le basi per un serio monitoraggio dell'evoluzione dei flussi di spesa.

In altre parole, il bilancio di cassa non è più costruito applicando determinati coefficienti di realizzazione alla massa acquisibile e a quella spendibile; da ciò ne deriva che lo stesso diviene anche un valido strumento per lo svolgimento di una funzione regolatoria dei flussi di spesa, che si realizza mediante la previsione di "autorizzazioni di cassa" che costituiscono un limite alla facoltà delle Amministrazioni di effettuare pagamenti.

Pertanto, alle citate autorizzazioni - pur nei limiti derivanti dalla tecnica di valutazione dei residui presunti che unitamente alla competenza concorrono a formare la massa spendibile - è attribuibile, non solo una funzione giuridico - amministrativa e quindi di informativa sul volume dei pagamenti previsti dal bilancio statale, ma di fatto le stesse hanno acquisito una tale rilevanza da essere funzionali al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

La più volte citata Legge n. 94/97 ha ratificato questa "nuova funzione" delle richiamate autorizzazioni, attraverso l'istituzione del Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa, che costituisce un vero e proprio strumento di controllo dei pagamenti. La stessa legge n. 94, peraltro, nel prevedere l'invio dei decreti di prelevamento dal predetto fondo alle competenti Commissioni parlamentari sancisce la volontà di monitorare anche a livello politico la dinamica dei flussi di spesa e conferma il ruolo di primaria importanza del bilancio di cassa.

2 - IL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA PER L'ANNO 2001

2.1- La legge n. 208 del 1999: la nuova struttura della legge finanziaria

Come è noto, la legge 25 giugno 1999, n.208, ha apportato profonde modifiche nella disciplina del processo di bilancio, ed in particolare sugli strumenti, sui tempi e sui contenuti della manovra di finanza pubblica.

In particolare, le innovazioni hanno interessato la struttura della legge finanziaria, la diversa cadenza temporale di presentazione dei documenti di finanza pubblica, l'utilizzo del criterio della legislazione vigente nella costruzione degli andamenti tendenziali, l'eliminazione del collegato di sessione con la conseguente modifica del contenuto proprio della legge finanziaria.

L'ampliamento del contenuto della legge finanziaria si riferisce alla possibilità di inserire nella legge stessa norme di riduzione di spesa, restando escluse quelle a carattere ordinamentale ovvero organizzatorio, salvo che si caratterizzino per un rilevante contenuto di miglioramento dei saldi.

Inoltre, è stata prevista la possibilità di inserire nella legge finanziaria norme che comportino aumenti di spesa o riduzioni di entrata finalizzate al sostegno e al rilancio dell'economia, con esclusione di interventi di carattere logistico o microsettoriale.

In sostanza, la legge finanziaria potrà contenere norme con effetti finanziari decorrenti dal 1° anno considerato nel bilancio pluriennale, pur nell'ambito del suo contenuto proprio.

Una modifica alla struttura della legge finanziaria consegue anche dalle disposizioni della legge di riforma che hanno interessato il contenuto delle tabelle C e D.

La lettera d) dell'articolo 11 della L. n. 468/1978, modificata e innovata dalla predetta legge, ha sancito in modo esplicito la possibilità che nella tabella C possano essere incluse leggi di spesa permanenti "di natura corrente e in conto capitale".

Inoltre, con la modificazione della lettera f) dello stesso articolo è stato disposto che la tabella D indichi: il finanziamento per un solo anno di interventi in conto capitale per i quali nell'ultimo esercizio sia previsto uno stanziamento di competenza ed il rifinanziamento, per uno o più anni considerati nel bilancio pluriennale, di norme vigenti, indipendentemente dal fatto che abbiano una dotazione finanziaria, a condizione che esse prevedessero interventi di particolare rilievo definiti di "sostegno all'economia", classificati tra le spese in conto capitale.

L'applicazione di queste nuove disposizioni ha comportato il trasferimento dalla tabella C alla tabella D delle leggi recanti interventi di sostegno dell'economia, per cui detti interventi, nella nuova collocazione, potranno essere annualmente rifinanziati su base triennale, nell'ambito della manovra di bilancio.

Occorre comunque considerare che le leggi relative ai programmi di investimento sono rappresentate nella Tabella F della legge finanziaria; di conseguenza i rifinanziamenti operati con la Tabella D andranno ad incrementare le dotazioni della Tabella F, nel senso che, di anno in anno, la Tabella D indicherà esclusivamente i nuovi stanziamenti.

La Tabella C, nella nuova configurazione, indica le leggi permanenti dalle quali derivano oneri di spesa corrente nonché quelle che recano,